



ALLEGATO 3

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO

per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate all'individuazione di soggetti qualificati da coinvolgere nella successiva fase di co-progettazione e nella presentazione di una proposta progettuale regionale finalizzata all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2026 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 1 “Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà” – Obiettivo specifico ESO4.9 “Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di Paesi terzi, compresi i migranti” (FSE+).

PREMESSA

La Regione Molise, in coerenza con l'Avviso pubblico n. 1/2026 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, intende promuovere la presentazione di una proposta progettuale finalizzata all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti, da finanziare a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 1 “Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà” – Obiettivo specifico ESO4.9.

Il fenomeno migratorio femminile evidenzia, su scala nazionale e territoriale, condizioni differenziate e spesso complesse, nelle quali la dimensione di genere si intreccia con fattori di vulnerabilità sociale, lavorativa, familiare, culturale e linguistica. Le donne cittadine di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia rappresentano una componente significativa della popolazione non comunitaria e, pur presentando percorsi migratori e profili profondamente eterogenei, risultano frequentemente esposte a ostacoli nell'accesso al mercato del lavoro, nella fruizione dei servizi territoriali e nella piena partecipazione alla vita sociale delle comunità locali.

Le evidenze riportate nell'Avviso ministeriale sottolineano come le donne migranti, rispetto agli uomini non comunitari e alle donne italiane, registrino tassi di occupazione più bassi e tassi di inattività più elevati. Tale condizione è spesso aggravata da carichi familiari e di cura, da difficoltà

linguistiche, da limitato riconoscimento delle competenze acquisite nei Paesi di origine, da scarsa conoscenza dei diritti e dei servizi disponibili, nonché da situazioni di precarietà, lavoro sommerso, sfruttamento, isolamento sociale, violenza di genere o tratta.

La Regione Molise, tenuto conto delle proprie competenze in materia di programmazione sociale, sanitaria, formativa e delle politiche del lavoro, nonché della necessità di attivare una rete territoriale stabile e qualificata, intende procedere alla selezione di uno o più soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, con comprovata esperienza negli ambiti connessi all'Avviso.

La presente procedura è attivata al fine di assicurare, con il coinvolgimento di organismi di diritto privato nel partenariato, il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la coerenza con quanto previsto dall'Avviso pubblico nazionale n. 1/2026 in materia di individuazione dei partner e di attestazione delle relative modalità di selezione.

Il presente Avviso Pubblico è pertanto finalizzato a garantire la massima partecipazione, trasparenza, imparzialità e qualità nella selezione del partenariato regionale da coinvolgere nella fase di co-progettazione e nella successiva attuazione della proposta progettuale, nel rispetto delle finalità, dei requisiti e delle condizioni previste dall'Avviso pubblico nazionale n. 1/2026.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella predisposizione del presente Avviso si fa riferimento, in particolare, alle seguenti disposizioni normative, programmatiche e amministrative:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022 e successive modificazioni;
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;
- Decisione C(2010) 48 del 26 novembre 2009 del Consiglio dell'Unione Europea, relativa alla conclusione, da parte della Comunità europea, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme sul procedimento amministrativo, con particolare riferimento ai principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità e predeterminazione dei criteri di selezione;

- Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, recante Regolamento di attuazione del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo Settore, e successive modificazioni e integrazioni;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, per quanto applicabile;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici, per quanto applicabile;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025 n. 66, recante criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021-2027;
- Convenzione ILO n. 189 del 2011 sulle lavoratrici e i lavoratori domestici, ratificata dall'Italia il 22 gennaio 2013;
- Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026;
- Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025;
- Piano Strategico Nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica 2025-2027;
- Avviso pubblico n. 1/2026 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzato all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti a valere sulle risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;
- Manuale per i Beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nonché ogni ulteriore atto, manuale, linea guida o disposizione applicabile adottata dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio.

Il presente Avviso Pubblico è predisposto nel rispetto delle suddette normative e in attuazione delle disposizioni dell'Avviso pubblico nazionale n. 1/2026, con l'obiettivo di selezionare partner qualificati e coerenti con le finalità dell'intervento da candidare al finanziamento ministeriale.

1. OGGETTO E FINALITÀ

La Regione Molise promuove la raccolta di manifestazioni di interesse per la selezione di uno o più soggetti da coinvolgere nella co-progettazione e nella successiva realizzazione di una proposta progettuale regionale finalizzata all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti.

La presente procedura ha carattere esplorativo e selettivo ed è finalizzata esclusivamente all'individuazione di soggetti idonei a partecipare alla successiva fase di co-progettazione. La partecipazione alla procedura e l'eventuale selezione non comportano, di per sé, alcun diritto all'inserimento definitivo nel partenariato, all'attribuzione di una quota di budget, alla realizzazione delle attività o al riconoscimento di compensi, contributi o rimborsi.

L'intervento regionale dovrà contribuire alla promozione dell'integrazione socioeconomica delle donne cittadine di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia, favorendo percorsi personalizzati di autonomia, emancipazione, rafforzamento delle competenze, accesso al lavoro regolare, partecipazione sociale e contrasto alle condizioni di marginalità e isolamento.

Gli interventi prioritari dovranno concentrarsi sulle seguenti misure:

- Qualificazione del lavoro domestico e di cura, con particolare riferimento alla formazione, alla tutela dei diritti, alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla regolarizzazione e all'incontro tra domanda e offerta;
- inclusione socio-lavorativa delle donne migranti disoccupate, inoccupate o in condizioni di precarietà lavorativa, con particolare attenzione alle donne arrivate per motivi familiari, maggiormente distanti dai servizi e dal mercato del lavoro;
- rafforzamento della rete territoriale dei servizi sociali, sanitari, formativi, scolastici e del lavoro, pubblici e privati accreditati;
- attivazione di misure di accompagnamento, mediazione interculturale, orientamento, conciliazione vita-lavoro, supporto all'abitare e promozione dell'autoimprenditorialità femminile.

Resta ferma la possibilità, in sede di co-progettazione, di integrare ulteriori misure riconducibili alla linea di intervento relativa all'inserimento socio-lavorativo delle vittime di tratta, di grave sfruttamento lavorativo e delle vittime di violenza di genere, ove coerenti con i fabbisogni territoriali rilevati, con la composizione del partenariato e con le finalità dell'Avviso nazionale.

La Regione Molise intende realizzare tali obiettivi attraverso la collaborazione di soggetti particolarmente qualificati, garantendo un impatto sistemico e duraturo sull'inclusione sociale, sull'autonomia lavorativa e sulla piena partecipazione delle donne migranti alla vita delle comunità locali.

2. LINEE DI INTERVENTO

Le progettazioni saranno declinate sulle seguenti tre linee di attività di cui al punto 5.2 dell'Avviso 1/2026:

- **Azione 1** - Inserimento socio-lavorativo delle vittime di tratta e di grave sfruttamento lavorativo e delle vittime di violenza di genere;
- **Azione 2** - Qualificazione del lavoro domestico e di cura;
- **Azione 3** - Inclusione socio-lavorativa di donne migranti disoccupate e/o inoccupate e in condizioni di precarietà lavorativa e contrasto alle marginalità.

Le manifestazioni di interesse dovranno riguardare almeno una delle linee di intervento sopra indicate. La Regione Molise si riserva, in sede di co-progettazione, di definire l'articolazione finale delle attività, anche mediante integrazione, rimodulazione o coordinamento delle proposte pervenute, al fine di garantire la coerenza complessiva della proposta progettuale regionale con l'Avviso nazionale n. 1/2026.

3. DESTINATARI FINALI

Sono destinatarie finali delle attività progettuali le donne cittadine di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia, residenti, domiciliate o comunque intercettate dai servizi territoriali della Regione Molise nell'ambito delle attività progettuali, con particolare attenzione a coloro che si trovano in una o più delle seguenti condizioni:

- Disoccupazione, inoccupazione, inattività o precarietà lavorativa;
- ingresso o permanenza in Italia per motivi familiari;
- impiego, anche discontinuo o informale, nel lavoro domestico e di cura;
- difficoltà linguistiche, sociali o culturali nell'accesso ai servizi;
- presenza di carichi familiari e bisogni di conciliazione vita-lavoro;
- basso livello di istruzione, mancato riconoscimento delle competenze o dei titoli acquisiti all'estero;
- isolamento sociale o scarsa partecipazione alla vita della comunità.

4. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono presentare manifestazione di interesse, ai fini dell'eventuale coinvolgimento nella successiva fase di co-progettazione e nel partenariato della proposta progettuale regionale, i soggetti rientranti tra le tipologie ammesse dall'Avviso pubblico nazionale n. 1/2026, e in particolare:

- a) Enti locali, come definiti dall'art. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria, nonché loro unioni, consorzi e associazioni;
- b) Ambiti territoriali di cui all'art. 8, comma 3, lett. a), della Legge n. 328/2000; nel caso in cui gli Ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, potranno partecipare i Comuni capofila in rappresentanza dell'Ambito;
- c) Enti del Terzo settore di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, operanti nello specifico settore di riferimento dell'Avviso e iscritti al RUNTS;
- d) Associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 286/1998;
- e) Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- f) Università, ovvero singoli Dipartimenti universitari;
- g) Centri provinciali per l'istruzione degli adulti – CPIA;
- h) Istituti di ricerca pubblici;
- i) Enti e società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento;
- j) Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi della normativa vigente;
- k) Organismi accreditati dalla Regione Molise o da altre Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e/o servizi al lavoro;
- l) Associazioni datoriali e organizzazioni sindacali;
- m) Fondi interprofessionali ed enti bilaterali;
- n) Patronati;
- o) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi operanti nello specifico settore di riferimento;

- p) Istituti previdenziali;
- q) ANCI regionale;
- r) Camere di Commercio;
- s) altri enti pubblici;
- t) consorzi o reti tra i soggetti sopra elencati.

Ulteriori condizioni di partecipazione

Partenariato: tutti gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di partner devono svolgere le attività progettuali senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D. Lgs. 117/2017). Se il partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c. o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche. In caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati. All'atto della presentazione della proposta progettuale il Soggetto Proponente dovrà presentare l'attestazione delle procedure utilizzate per l'individuazione degli organismi di diritto privato che partecipano al progetto in qualità di partner, utilizzando l'Allegato 7 "Attestazione modalità di selezione dei partner".

Gli eventuali organismi di diritto privato inclusi in qualità di partner e ricompresi tra i soggetti di cui agli artt. 52 e ss. del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), devono soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni: -

- essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima o alla seconda sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;

OPPURE

- autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa (NB: tale autodichiarazione è contenuta nei modelli A2 e A2bis allegati).

Ai fini del coinvolgimento degli enti *in house* della Regione si rinvia alle norme e ai principi in materia di "in house providing". Ai fini di garantire una migliore gestione del partenariato, è possibile coinvolgere un numero massimo di 5 partner (oltre il capofila). A prescindere dal fatto che i raggruppamenti (ATS/ATI/RTI) siano formalmente costituiti, i membri degli stessi vengono conteggiati come singoli partner di progetto. L'ATI o ATS, quindi, non viene conteggiata come un

soggetto unico ai fini della composizione del partenariato, che può contare al massimo 5 soggetti, capofila escluso. La Regione Molise svolgerà il ruolo di soggetto capofila della proposta progettuale regionale e di referente unico nei confronti dell'Amministrazione ministeriale.

È ammessa la partecipazione in forma aggregata tra soggetti privati rientranti nelle tipologie ammesse dal presente Avviso, anche mediante consorzi, reti, ATI, ATS o RTI, ove compatibile con la natura giuridica dei soggetti partecipanti. Resta fermo che ciascun soggetto componente dell'aggregazione sarà conteggiato singolarmente ai fini del rispetto del numero massimo di partner previsto dall'Avviso nazionale n. 1/2026 e dovrà possedere i requisiti generali richiesti dal presente Avviso. In caso di partecipazione in forma aggregata, i requisiti di capacità tecnico-professionale, esperienza documentata, capacità organizzativa, gestionale, amministrativa e finanziaria saranno valutati cumulativamente con riferimento all'aggregazione nel suo complesso, fermo restando che ciascun componente dovrà essere in possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e non dovrà trovarsi in alcuna delle cause di esclusione, divieto, decadenza o sospensione previste dalla normativa vigente e dal presente Avviso.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati dovranno dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di possedere, alla data di presentazione della candidatura, i seguenti requisiti:

- a) assenza di finalità lucrative nello svolgimento delle attività progettuali;
- b) compatibilità dello statuto, dell'atto costitutivo o di altro atto fondante dell'ente con le finalità del presente Avviso;
- c) ove pertinente rispetto alla natura giuridica del soggetto candidato e alle attività proposte, iscrizione alla I^a Sezione del Registro delle associazioni, degli enti e degli altri organismi privati che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286;
- d) esperienza documentata negli ambiti connessi all'Avviso ministeriale in oggetto, ovvero in altri settori coerenti con le linee di intervento previste;
- e) regolarità contributiva, fiscale e amministrativa;
- f) assenza di cause di esclusione, divieto, decadenza o sospensione previste dalla normativa vigente;
- g) impegno a collaborare alla fase di co-progettazione, alla predisposizione della documentazione richiesta dall'Avviso nazionale, nonché al rispetto dei principi di parità di genere, non discriminazione, tutela dei diritti fondamentali, protezione delle persone vulnerabili e riservatezza dei dati personali.

La Regione Molise si riserva di verificare, in ogni fase della procedura, la veridicità delle dichiarazioni rese e il possesso dei requisiti dichiarati, anche mediante richiesta di chiarimenti, integrazioni o documentazione comprovante.

I soggetti selezionati saranno tenuti, successivamente, su invito degli uffici regionali e nell'ambito della fase di co-progettazione, a presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui innanzi.

L'eventuale selezione nell'ambito della presente procedura non comporta automaticamente l'inserimento definitivo nel partenariato progettuale, né attribuisce diritto all'assegnazione di risorse, attività o quote di budget, che saranno eventualmente definite nella successiva fase di co-progettazione e comunque subordinate all'ammissione a finanziamento della proposta progettuale regionale.

6. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le candidature dovranno essere inviate esclusivamente tramite PEC all'indirizzo **progsoc@cert.regione.molise.it** entro e non oltre le ore 23,59 del giorno 10 giugno 2026. L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse – Avviso n. 1/2026 donne migranti – PN Inclusione FSE+".

La documentazione dovrà essere trasmessa in formato PDF, sottoscritta digitalmente ove richiesto. Non saranno prese in considerazione candidature trasmesse con modalità diverse dalla PEC o pervenute oltre il termine indicato.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione farà fede esclusivamente la data e l'ora di avvenuta consegna del messaggio PEC. L'invio della candidatura rimane ad esclusivo rischio del soggetto proponente.

7. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione richiesta comprende:

- ALLEGATO A – Domanda di partecipazione
- ALLEGATO B – Dichiarazione soggetto partner
- ALLEGATO C – Formulario presentazione proposta progettuale
- ALLEGATO D – Piano finanziario
- ALLEGATO E – Cronoprogramma delle attività
- ALTRI ALLEGATI: Curriculum dell'ente / degli enti che attestino la specifica esperienza, Statuto e atto costitutivo dell'ente /degli enti, Documentazione attestante l'iscrizione al RUNTS o ad altri registri pertinenti, Copia del documento di identità del firmatario (se necessario).

La Regione Molise si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti, integrazioni o rimodulazioni non sostanziali della documentazione presentata, assegnando un termine perentorio per la relativa trasmissione.

8. CRITERI DI SELEZIONE

Le candidature saranno valutate da una Commissione designata dal Direttore del Servizio Programmazione delle politiche sociali, che procederà all'analisi delle proposte sulla base dei seguenti criteri, finalizzati a individuare un partenariato qualificato e una progettualità coerente, innovativa e ad alto impatto territoriale:

N.	Criterio di valutazione	Punteggio massimo
1	Qualità, adeguatezza e coerenza della proposta rispetto alle finalità dell'Avviso n. 1/2026.	35
2	Carattere innovativo, replicabilità e sostenibilità della proposta, anche in termini di metodologie di presa in carico personalizzata, strumenti di prossimità, integrazione tra servizi e capacità di generare modelli trasferibili.	25
3	Complementarietà e sinergie operative con altri interventi regionali, nazionali o territoriali volti a promuovere l'inclusione sociale e lavorativa con valorizzazione dell'esperienza maturata negli ultimi cinque anni.	20
4	Azioni mirate all'empowerment e all'inclusione socio-lavorativa, incluse attività di formazione, orientamento, tirocini, mediazione interculturale, comunicazione, conciliazione vita-lavoro, supporto legale e psicologico, accompagnamento all'abitare e all'autoimprenditorialità.	20

Soglia minima di ammissibilità: saranno considerate idonee le candidature che raggiungeranno un punteggio complessivo pari o superiore a 60 punti.

Ammissione al partenariato: saranno selezionati, nei limiti del numero massimo di partner previsto dall'Avviso nazionale, i soggetti che avranno conseguito il punteggio più elevato nella graduatoria di merito. La valutazione sarà effettuata sulla base della documentazione presentata dai soggetti proponenti. La Regione Molise potrà procedere alla selezione anche di un numero inferiore di partner.

Disposizioni in caso di assenza di proposte idonee: qualora nessuna candidatura risulti idonea rispetto all'oggetto del presente Avviso, la Regione Molise si riserva il diritto di non procedere alla

presentazione della proposta progettuale e/o di individuare ulteriori modalità di coinvolgimento dei soggetti territoriali nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento.

9. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Le candidature non saranno ammesse alla valutazione nei seguenti casi:

- presentazione tardiva rispetto al termine stabilito;
- modalità di trasmissione difformi da quelle previste dal presente Avviso;
- mancata sottoscrizione digitale della domanda di partecipazione;
- assenza di uno o più documenti essenziali richiesti;
- mancata o irregolare sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive richieste;
- incoerenza delle finalità e degli obiettivi rispetto al presente Avviso e all'Avviso nazionale n. 1/2026;
- presentazione da parte di soggetti non rientranti tra quelli indicati all'art. 4;
- mancanza dei requisiti di partecipazione o presenza di cause di esclusione, divieto o sospensione previste dalla normativa vigente;
- accertata non veridicità delle dichiarazioni rese, fatte salve le ulteriori conseguenze previste dalla normativa vigente;
- attività già integralmente finanziate con altri contributi pubblici, locali, regionali, nazionali o comunitari;
- proposte che comportino duplicazione di finanziamenti o sovrapposizione non giustificata con interventi già finanziati da fondi europei, nazionali, regionali o locali;
- proposte che prevedano esclusivamente attività di ricerca, studi, convegni o seminari non accompagnati da interventi operativi rivolti alle destinatarie;
- mancato rispetto dei principi di parità di genere, non discriminazione, tutela dei diritti fondamentali e protezione delle persone vulnerabili.

10. RISORSE FINANZIARIE E COSTI AMMISSIBILI

Per l'attuazione degli interventi previsti dal presente Avviso, la Regione Molise utilizzerà le risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 1 – Obiettivo specifico ESO4.9.

L'ammontare complessivo destinato alla Regione Molise è pari ad euro 536.000,00, composto da una quota fissa pari ad euro 430.000,00 e da una quota variabile pari ad euro 106.000,00, determinata sulla base del numero di cittadine non comunitarie regolarmente soggiornanti nel territorio regionale.

Le suddette risorse rappresentano la dotazione massima assegnata alla proposta progettuale della Regione Molise nell'ambito dell'Avviso nazionale n. 1/2026 e non costituiscono, nell'ambito della presente procedura, assegnazione diretta di contributi ai soggetti candidati. L'eventuale attribuzione di risorse ai partner selezionati sarà definita esclusivamente in sede di co-progettazione, in relazione alle attività effettivamente attribuite, e resterà subordinata

all'ammissione a finanziamento della proposta regionale, alla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e agli atti conseguenti.

Tipologie di spese ammissibili:

- a) Costi del personale;
- b) costi di viaggio e soggiorno;
- c) immobili;
- d) materiali di consumo;
- e) attrezzature;
- f) affidamenti a terzi;
- g) spese per gruppi di destinatari;
- h) altri costi;
- i) costi indiretti (fino al 15% dei costi diretti ammissibili del personale).

Le spese secondo quanto previsto dal Manuale operativo dovranno essere pertinenti, congrue, necessarie, tracciabili e riferibili al periodo di eleggibilità previsto dal Programma e dalla Convenzione di Sovvenzione che sarà eventualmente sottoscritta.

11. DURATA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

La durata complessiva del progetto è pari a 24 mesi, decorrenti dalla data di avvio delle attività, e le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2028, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Organismo Intermedio del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027.

12. SUCCESSIVE FASI PROCEDURALI

Dopo la selezione dei partner, la Regione Molise provvederà a:

- Convocare i soggetti selezionati per l'avvio della fase di co-progettazione;
- definire il partenariato finale e la distribuzione delle attività tra i soggetti coinvolti;
- elaborare una proposta progettuale unitaria, completa degli elementi richiesti dall'Avviso pubblico nazionale n. 1/2026;
- predisporre il formulario progettuale, il piano finanziario, il cronoprogramma e la documentazione amministrativa richiesta;
- acquisire dichiarazioni, atti di adesione, mandati, attestazioni e documenti dei partner necessari alla presentazione della proposta;
- trasmettere la proposta progettuale al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro i termini previsti;
- procedere, in caso di ammissione a finanziamento, alla sottoscrizione dell'Accordo o Convenzione con i partner selezionati e all'avvio delle attività.

La Regione Molise assumerà il ruolo di capofila, coordinamento, supervisione e controllo degli interventi che saranno attuati, ferma restando la responsabilità dei singoli partner per le attività e le spese di rispettiva competenza.

La fase di co-progettazione potrà comportare modifiche, integrazioni, accorpamenti o rimodulazioni delle proposte preliminari presentate dai soggetti selezionati, senza che ciò determini alcun diritto alla conferma integrale delle attività, delle risorse o del ruolo indicati nella candidatura.

Clausola di salvaguardia: nel caso in cui la proposta progettuale non venga approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ovvero non venga ammessa a finanziamento, i soggetti selezionati come partner non potranno avanzare nei confronti della Regione Molise alcuna pretesa, richiesta di compenso, rimborso, indennizzo o risarcimento comunque denominato.

13. OBBLIGHI DEI PARTNER SELEZIONATI

I partner selezionati saranno tenuti a:

- Partecipare attivamente alla fase di co-progettazione e alla definizione della proposta progettuale regionale;
- fornire nei tempi richiesti tutta la documentazione amministrativa, tecnica e finanziaria necessaria;
- garantire l'esecuzione delle attività assegnate nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile;
- assicurare la corretta rendicontazione delle spese e la conservazione della documentazione giustificativa;
- collaborare alle attività di monitoraggio, controllo, valutazione e comunicazione;
- rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità connessi all'utilizzo delle risorse FSE+;
- utilizzare gli strumenti, i format, le piattaforme e le procedure di monitoraggio, gestione, rendicontazione e controllo che saranno indicati dalla Regione Molise, dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio;
- garantire la tracciabilità delle spese e dei pagamenti, nonché la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e progettuale per i termini previsti dalla normativa applicabile;
- collaborare in occasione di verifiche, controlli, audit e sopralluoghi disposti dagli organismi competenti;
- garantire la tutela dei dati personali e la riservatezza delle informazioni relative alle destinatarie.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al presente procedimento, al fine di garantire l'adempimento degli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normative comunitarie e disposizioni emanate da autorità competenti.

Il trattamento dei dati è indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le attività conseguenti. Il trattamento avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza previsti dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii., la Regione Molise, in qualità di Titolare del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti nel presente Avviso.

Il trattamento dei dati personali da parte della Regione Molise, in quanto soggetto pubblico non economico, è effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non richiede il consenso degli interessati.

La raccolta dei dati personali avviene mediante acquisizione dei dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria delle domande e concessione dei finanziamenti;
- elaborazioni statistiche;
- attività di monitoraggio, studio e ricerca sull'andamento del settore.

Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici, secondo logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate e, in ogni caso, nel rispetto dei principi di sicurezza e riservatezza dei dati stessi, secondo la normativa vigente.

Ai sensi della D.G.R. n. 243 del 24.05.2018, successivamente modificata con DGR n. 501 del 23.12.2020, per la Regione Molise il Titolare del Trattamento dei dati è la Giunta Regionale, il soggetto designato autorizzato al trattamento è il Direttore del Servizio Regionale competente, il Responsabile per la Protezione dei Dati personali (RDP, ovvero il DPO -Data protection officer) è il dott. Mario Cuculo.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Funzionario Responsabile dell'Ufficio Interventi di accoglienza, di integrazione e di contrasto all'esclusione sociale degli immigrati - Politiche per la famiglia - Giustizia riparativa come indicato nell'atto di approvazione e pubblicazione del presente Avviso. Eventuali richieste di chiarimento potranno essere trasmesse esclusivamente secondo le modalità e i termini indicati nell'atto di pubblicazione e/o nella relativa modulistica.

16. DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione alla presente procedura non costituisce diritto all'inserimento nel partenariato, né attribuisce alcun diritto alla realizzazione delle attività o al riconoscimento di compensi, rimborsi o contributi. La Regione Molise si riserva la facoltà di non procedere alla selezione, di procedere alla selezione di un numero inferiore di partner, di richiedere integrazioni, di rimodulare la composizione del partenariato o di non presentare la proposta progettuale qualora non sussistano le condizioni tecniche, amministrative o finanziarie necessarie.

In caso di contrasto, incompatibilità o sopravvenuta modifica delle disposizioni contenute nel presente Avviso rispetto all'Avviso pubblico nazionale n. 1/2026, alla Convenzione di Sovvenzione, alla manualistica del PN Inclusione o ad ulteriori disposizioni dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio, prevarranno queste ultime.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia all'Avviso pubblico nazionale n. 1/2026, alla normativa europea, nazionale e regionale applicabile, alla manualistica del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e agli atti che saranno adottati dall'Amministrazione regionale, dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio.